Anno VIII. TORINO, Sabato 18 LUGLIO 1874 Num. 196.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione. Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . . Anno L. 32 — Sem. 16 — Trim. 8 50; Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 28 — » 14 — » 7 50; Svizzera . . . . . » 50 — » 26 — » 13 —

Prezzi d'Associazione. Francia . . . . . Anno L. 62 — Sem. 31 — Trim. 16 —; Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo » 56 — » 28 — » 15 —; Germania e Austria . . . . . » 52 — » 26 — » 13 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE & COMP. Piazza Solferino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(*La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia!*)
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 18 LUGLIO 1874.

Commemorazione di Francesco Petrarca.

Se in Italia si deplora presentemente la penuria di eccellenti artisti, poeti e filosofi, non si può almeno dire che sia venuto meno il culto verso i sommi che rifulsero nei tempi andati nella nostra contrada. E il 74° anno del nostro secolo rammenta più che verun altro i grandi uomini che resero glorioso il nome della nostra terra su tutte le altre e i loro concittadini si apprestano a celebrarne degnamente la memoria, e specialmente quella di Francesco Petrarca, morto cinque secoli sono.

Un secolo prima avevano reso lo spirito al Signore due grandi filosofi e teologi, S. Tommaso d'Aquino e S. Bonaventura, morti entrambi nel 1274. Nacquero nel 1474 Michelangelo Buonarroti e Lodovico Ariosto, ma di questo, che non fu solo il più immaginoso de' poeti, ma tremendo flagellatore di vizi e uomo amantissimo della patria, fu differita la celebrazione all'anno venturo. Infine saranno pure degnamente rammentati i meriti di Pietro Giordani e di Diodata Saluzzo, nati nel 1774, quantunque non brillino di una luce sì viva come i grandi che abbiamo mentovati.

In onore del Petrarca si faranno feste letterarie non solo a Padova ed Arquà, ma a Valchiusa, cantata da lui con versi inimitabili, quantunque imitati le mille volte, e sarà lodevole gara fra Italiani e Francesi nel celebrare un personaggio a cui tanto grado debbono sapere le due nazioni. Ed a ragione, poichè la civiltà ebbe uno de' suoi più grandi precursori in lui, che si adoperò colla massima cura per ridonare al mondo i tesori delle antiche letterature, quasi obbliati, e diede al più gentile degl'idiomi moderni le forme più elette, quelle che furono improntate da una stampa indelebile, intantochè si può dire che nulla ne' suoi versi vi sia di vieto e spirino ancora quella fragranza onde olezzano cinque secoli sono, il che certo non si può dire de' suoi contemporanei d'Inghilterra e di Francia.

È questo sicuramente un grandissimo suo vanto, un titolo ch'egli ha alla nostra gratitudine, come l'ha per la vasta sua dottrina, per le sue lettere ed opere filosofiche, le quali meriterebbero d'essere più conosciute che non siano nella pigra nostra età. Ma Francesco Petrarca non temprò soltanto la sua lira per dettare versi d'amore, imboccò la tromba eroica e ciò per cui merita maggiormente la riconoscenza degl'Italiani sono gli altissimi suoi sensi cittadini, il profondo sentimento italiano che lo infiammò, la viva indegnazione contro coloro che contaminavano colle loro laidezze e nefandità la misera nostra patria, le esortazioni a Cola da Rienzo a tornarla nella gloria antica, precursore in ciò del suo grande concittadino Niccolò Macchiavelli.

I clericali usano gabellare per miscredenti, atei e simili gentilezze tutti coloro che non ispesano le loro bieche passioni di parte, confondono gl'interessi della Curia romana con quelli della Chiesa, il Vangelo col potere temporale dei Papi. E certo non troverebbe grazie presso loro Francesco Petrarca, il quale, quantunque religiosissimo, anzi forse perchè sinceramente religioso, inveì contro le smarrenze della Corte papale e le imprimeva in fronte tale marchio che verso delle sue parole quelle dei più validi e risoluti propugnatori del diritto dello Stato sono le più temperate e blande che si possano immaginare. Egli è vero che anche tra gli scritti di Santi troviamo marchiati d'infamia gli abusi di quel potere in modo che se quelle invettive fossero uscite nelle colonne di qualche foglio liberale avrebbero eccitato la santa collera de' nostri nuovi devoti ed apostoli, e si sarebbero scagliati i fulmini contro loro.

I patrioti italiani debbono moltissimo alle grandi anime di Dante, del Petrarca, del Buonarroti, e generalmente ai loro poeti che, in tempi di tanta abbiezione e di servitù, mantennero viva la fiamma dell'amore della patria, il sentimento della dignità nazionale, venendo sino al Filicaja, al Testi, all'Alfieri, al Berchet, al Manzoni. Per essi la pacifica rivoluzione italiana ebbe più alta ispirazione che non quelle di altri popoli che si sollevarono contro i loro oppressori per soddisfazione di materiali interessi e gl'Italiani onorando i primi e più potenti autori del loro risorgimento, adoperano non solo in ossequio all'arte, ma adempiono un vero cittadino dovere.

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO.

Si avverte che dal 1° luglio e tutto il mese di settembre a. c. è ammesso il cambio delle marche da bollo per cambiali create e pagabili all'estero rimaste fuori uso per effetto dell'art. 2, lettera A, legge 8 giugno 1874, n. 1947, serie 2ª, titolo I.

Il cambio dovrà eseguirsi dai Ricevitori che ebbero la gestione delle marche annidette, e per loro delegazione dai dipendenti distributori secondari.

Non saranno ammesse al cambio le marche che portino qualunque scritturazione o traccia di uso precedente, e non siano perfettamente servibili.

I Ricevitori e distributori secondari potranno dare in cambio delle marche poste fuori d'uso un corrispondente importare delle altre qualità di marche e di carta bollata indicate nella tabella annessa al R. Decreto 25 novembre 1870, n. 6057, ad eccezione delle marche per cambiali, e di quelle per la registrazione degli atti giudiziari; per i congnagli dovranno servirsi preferibilmente delle marche da bollo da centesimi 5 per quietanze.

Torino, 15 luglio 1874.

Per l'Intendente
GIORELLI.

Ivrea, 16. — Il Consiglio superiore del Ministero dei lavori pubblici approvò definitivamente il grandioso progetto del nostro canale. Terminato il compito tecnico, giova sperare che le poche formalità ancora occorrenti in via amministrativa compieransi con maggior sollecitudine di quanto siasi fatto pel passato in via tecnica.

Firenze, 17. — Abbiamo da lamentare in Firenze la scomparsa di un cassiere, Vincenzo Giusti, uomo di 45 anni, ammogliato, non sappiamo se con figli e convivente col padre (specchiatissimo impiegato in qualità di stimatore dei panni nella azienda dei Presti), era riuscito con la sua rispettabile condotta ad ottenere il delicatissimo impiego di cassiere generale in quella amministrazione, dopo avere coperto con onore varii posti ed essere stato fino dal 1863 aiuto cassiere d'arruolo e nel 1865 cassiere effettivo al presto dei Pazzi, ed sempre condotto in guisa da meritare l'approvazione dei suoi superiori.

Lunedì mattina egli avvisò il custode che il giorno appresso sarebbesi recato più tardi dell'ordinario all'ufizio; ma in tutta quella giornata non si fece vedere. E poichè anche nel di appresso non comparve, ne fu fatta ricerca in casa, ed ivi si seppe che egli erasi allontanato dalla famiglia lunedì a ore 7 di sera e non si era ancora riveduto, essendo d'altronde che non aveva allarmato i suoi, dappoichè essi erano abituati ad ignorare affatto ove passasse i giorni di congedo, che dietro regolari permessi non di rado dal suo superiore ottenevali.

Al seguito di questa replica, sorti dei sospetti, con l'assistenza della polizia e dell'autorità giudiziaria, si procedè ad aprire a forza la cassa di cui egli teneva la chiave, e si potè fino a ieri riscontrare che vi mancava la somma di 106,000 lire.

Quella cassa aperta pure una controcassa, ove si contenevano ingenti valori, ma fu trovata intatta, nè il cassiere avrebbe potuto profittare di ciò che ivi si conteneva, asseguendo: per ciò fare che un altro impiegato concorresse, con una chiave che deteneva, ad aprirne la serratura.

È inutile aggiungere che mentre si sta verificando fino a quale somma ascenda veramente il vuoto di cassa, l'autorità giudiziaria staccava contro quel cassiere mandato di cattura, e l'autorità politica sta spiegando un'attività straordinaria per poter procedere all'arresto del Giusti.

Catanzaro, 13. — Ecco ulteriori particolari sull'uccisione dell'ingegnere Cristini:

Ai lavori ferroviari che si stanno compiendo alla *Marina di Suvereto* (provincia di Catanzaro) e dei quali è impresario il signor Torello Vivarelli di Monsummano, il Governo proponeva il signor Ingegnere *Cristini*, uomo di circa 39 anni e generalmente stimato.

Il Cristini fra gli altri suoi dipendenti aveva come *sorvegliante* un tale *Accampo*, individuo che a cagione di una certa pratica scandalosa diverse volte era stato perseguito. Dubitando l'ingegnere Cristini, sopra del quale pesava la responsabilità del servizio, che l'Accampo potesse trovarsi a dei dispiaceri maggiori, avendo presentito che volevano fargli un brutto tiro, pensava d'inviarlo in altra località.

La mattina destinata alla partenza l'Accampo si recò nella camera del Cristini e gli disse: *Io me ne vado, ma tu devi morire*, e in così dire gli esplose un colpo di revolver; il Cristini si armò egli pure del suo revolver e tirò. Ben 11 colpi furono cambiati.

Il Cristini però ricevè un colpo che gli tolse la vita.

L'Accampo che era ferito non gravemente, chiuse l'uscio per di dentro, ricaricò il revolver, si mise a sedere in terra e si tirò un colpo, poi un altro.

Il Vivarelli, allarmato dal rumore, in unione ad altri atterrò la porta e trovò il cadavere dell'infelice Cristini e l'Accampo che era in fine di vita. Gl'immediati soccorsi furono inutili e dopo pochissimo tempo spirò.

La salma dell'infelice Cristini è stata portata a Catanzaro ove l'attendeva la banda e tutto il corpo degli ingegneri onde dare l'ultima dimostrazione di affetto e di stima a quell'egregio uomo così barbaramente assassinato.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 luglio reca:

1. **La legge** (n. 1995), in data 28 giugno, che estende alla Sicilia la privativa dei tabacchi.

2. **Un regio decreto** (n. 1998), del 28 giugno, che modifica le disposizioni vigenti sulle cauzioni dei tesorieri provinciali.

3. **La nomina** che S. M., sulla proposta del ministro della guerra, con regi decreti 28 giugno 1874, ha fatte le seguenti nomine e disposizioni:

Parodi cav. Enrico, tenente generale comandante la divisione militare territoriale di Genova, esonerato da detto comando e collocato a disposizione;

De Fornari marchese Gian Luca, maggiore generale a disposizione, incaricato delle funzioni di segretario generale presso il ministero della guerra, esonerato da detto incarico, e nominato comandante la divisione militare territoriale di Genova;

Veroggio cav. Benedetto, colonnello comandante il 2° reggimento del genio, promosso al grado di maggior generale e collocato a disposizione per esercitare la carica di segretario generale nel ministero della guerra.

4. **Disposizioni** nel personale militare e giudiziario.

5. **Elenco** graduale dei concorrenti all'impiego di ragioniere nell'amministrazione finanziaria dichiarati idonei in seguito agli esami del 15 aprile 1874 e giorni successivi.

6. **Relazione** al ministro dell'interno sull'andamento delle Opere pie per l'anno 1873.

CRONACA CITTADINA

Curzio? — Curzio non è volato, ma non ha portato l'appendice; chiamato a darne ragione ci rispose:

Ætatis in ardore
Bibe vinum cum furore

ed altro non se ne è potuto cavare.

Però stante il temporale accaduto che rinfrescò l'atmosfera, Curzio ci porterà l'appendice per pubblicarla nel giornale di martedì.

Scuola Mazzini. — Domenica 19 corr. alle ore 2 1/2 pom. il sig. G. A. G. terrà una conferenza sulla *Rivoluzione Francese*.

Telegrafia. — La scuola femminile di telegrafia, nell'Istituto da me diretto, continuerà anche per tutte le vacanze autunnali e fintantochè saranno pubblicati gli esami ai posti di ausiliarie.

La direttrice
CAROLINA MALFATTI
Piazza Vittorio, N. 1.

Società Corale-Musicale. — Si invitano tutti i signori soci all'adunanza generale per domenica 19 corr. alle ore 3 pom. nel solito locale, via Ormea. Colla circostanza si previene che l'ufficio della società è stato trasferto sul corso San Maurizio, n. 31, p. 1°, ed è aperto tutte le domeniche dalle ore 10 alle 12 meridiane.

Ieri abbiamo accennato come per volo o per trapelamento sia sparita una bella somma dalle casse di un istituto, ed oggi la *Gazzetta del Popolo* porge ampii particolari in proposito; non si tratta di volo, ma in sostanza delle funeste conseguenze, che derivano sempre quando un istituto abbandona le sicure norme amministrative per appigliarsi ai espedienti. Noi confidiamo che il tutto sia rimediabile e facciamo voti a che non solo si faccia un'inchiesta sotto il lato finanziario, ma che si cerchi pure se non vi sia alcunchè a rimediare per dare un indirizzo più pratico e più liberale all'istituto.

L'allevamento dei conigli. — Sull'allevamento dei conigli con tanta intelligenza e coraggio iniziato nella nostra città dalla ditta Costamagna, leggiamo nel *Courrier des Campagnes* un giudizio tanto lusinghiero, quanto autorevole; ecco le parole del giornale francese:

«.... Gl'Italiani sciolgono una questione di industria agricola, attorno alla quale noi da molto tempo giriamo attorno.

« Da assai tempo è diffatti riconosciuto che il prezzo della carne aumentando ogni anno in notevoli proporzioni, vi sarebbe gran profitto a stabilire degli allevamenti razionali, e su vasta scala di piccoli animali che potrebbero fornire grandi risorse alimentarie.

« L'allevamento del coniglio fra gli altri fu più volte tentato in grande, ma tali speculazioni stabilite in cattive condizioni economiche non riescirono; gli allevatori si scoraggiarono, sebbene ognuno riconosca i grandi servizi che rende il coniglio, sì fecondo, sì facile a nutrire, sì rusticano, ed i servizi più notevoli ancora che renderebbe, se il suo allevamento fosse meglio condotto.

« Or ecco che noi riceviamo da Torino una circolare, che ci annunzia che i signori Costamagna e figlio fondarono uno stabilimento speciale per l'allevamento e la propagazione del coniglio delle migliori razze.

« Ci manca lo spazio per dare qui una descrizione di tale stabilimento modello, descrizione però che vogliamo pubblicare nel nostro prossimo numero; ma ci sia permesso fin d'ora d'indirizzare ai signori Costamagna i nostri più sinceri augurii per la riescita della loro impresa, che ci pare eccellentemente concepita.

« Noi, istrutti dai precedenti, siamo ben disposti a credere che la questione dell'allevamento industriale ed economico dei conigli sarà risolta dall'altro lato delle Alpi prima ancora che ciò avvenga in Francia. »

Questo omaggio reso da un giornale agricolo molto accreditato, pubblicato col concorso del Ministero d'agricoltura francese, ad una nostra casa commerciale che prese una benemerita iniziativa, sarà considerato con piacere da tutti i nostri concittadini.

Bagni pubblici. — Ci scrivono:

Sig. Direttore
della *Gazz. Piemontese*,

Ho letto sopra un foglio locale alcuni insegnamenti sul modo di prestar soccorso agli asfissiati per immersione.

Profano all'arte medica, non entro in merito dei suggerimenti esposti in quell'articoletto; solo mi permetta, signor Direttore, una semplice considerazione sull'esordio del medesimo ed una preghiera per giunta. — L'autore dei suggerimenti dice che *in questi di gli annegamenti sono all'ordine del giorno e della notte*... Un qualche lettore potrebbe forse immaginarsi che quasi diuturne siano le disgrazie nel nostro fiume.

E così era infatti nei tempi di mia giovanili, cioè trenta o quarant'anni fa, quando precisamente vigevano proibizioni su proibizioni, e per contro mancavano stabilimenti di bagni, scuole di nuoto, canottieri e... nuotatori!

In allora la media annuale dell'ignoranza e dell'inesperienza nel nuoto era d'una ventina di vittime; cifra che salì talvolta al di sopra della trentina!...

Di quest'anno invece, grazie a Dio, non avvi finora da rimpiangere che la perdita dei due fratelli annegatisi presso ai molini di Cavoretto, e d'un altro disgraziato, che andò a fondo nella Stura. — E questi tre, se avessero saputo nuotare, o se fossero stati in località meno remote, non avrebbero fatta sì trista fine.

Quest'anno il Municipio, assecondando il

APPENDICE

SAN REMO

I.

E sino al punto mirano
Mi sovverrò di te.

Torquato Tasso.

Allorchè va attorno un principe o qualche altro importante personaggio, tutti i giornali si fanno a gara a indicare l'itinerario del loro viaggio, e ognuno può aver la soddisfazione di conoscere dove hanno dormito, le accoglienze che loro furono fatte, e quasi quasi persino le vivande che hanno gustato e i vini da loro preferiti!... Cose tutte che devono riescire di un immenso diletto agli assidui e pazienti lettori dei periodici che si diffondono quotidianamente per ogni parte del globo!!!....

Ma se quegli esseri privilegiati godono il beneficio di una siffatta celebrità, anche noi poveri scribacchiatori di appendici, sol che il vogliamo, possiam ragguagliare il pubblico sull'esser nostro; e, quantunque in minori proporzioni, far assistere alla vita eccezionale che meniamo, destando benanche non poca invidia allorchè per buona sorte ci è dato di godere vantaggi non a tutti consentiti.

In questo caso però non convien mica credere che da noi si tradisca l'incognito col solo scopo di menar vanto della nostra fortuna!... Oh lungi da noi questo pensiero egoistico, abbenchè esso sia uno dei più spiccanti risultati dell'esistenza attuale!!!... Da noi si parla invece a solo fin di bene; e come chi sente veramente l'amore del bello, è lieto di farlo gustare altrui, con tutto l'animo vogliamo chiamare i nostri simili a parte delle piacevolezze e delle gioie che per propizio destino abbiamo potuto gustare.

II.

Chiunque si metta a discorrere di qualche cosa che gli sia gradevole, trascinato perlopiù dalla foga del dire e sedotto talvolta pure dal desiderio di far spiccare viemmeglio i pregi dell'oggetto che forma la sua simpatia, si abbandona agevolmente all'esagerazione, giungendo persino a denigrare tutto ciò che potrebbe stargli a confronto perchè il paragone sia tutto a vantaggio suo... Passima stranezza, che col far velo alla verità può dar origine ad osservazioni ancor più sfavorevoli in senso contrario, e che intanto riesce ad ingenerare rivalità ed invidie fuor di proposito...

Oh che!... Non possono forse esservi parecchi luoghi allettevoli e per vaghezza di cielo e piacevolezza di soggiorno e agiatezze d'ogni sorta, senzachè l'uno abbia a far torto all'altro?... Forsechè trattandosi, per esempio, di bagni, vi sarà un sito solo convenevole a dispetto di tutti gli altri?... E se così fosse, come mai potrebbe bastare a contenere tutti gli accorrenti?

Ciò premesso, intantochè io dirò di San Remo tutto il bene che so e posso, intendo lasciare ad ogni altra spiaggia i pregi suoi particolari, pago ad ogni modo di poter solo riescire a far meglio conoscere un punto della Riviera Ligure che per la sua situazione quasi al confine di essa, non è al par di molti altri frequentato.

III.

Lasciamo ogni sfoggio di erudizione facilmente acquistata consultando il Casalis, il Zuccagni-Orlandini e qualche cronaca; qui non occorre descrivere le invasioni dei Saraceni e l'aspra lotta colla Repubblica genovese, che terminò con un compiuto trionfo di questa..... Oramai ogni dolorosa ricordanza debb'essere dimenticata, e sopratutto poi, dacchè la nostra dolce patria è stretta ad un patto, vogliono essere pienamente sopite tutte le gare municipali, misera causa di cotanti danni nei secoli scorsi...

Ciò che v'ha di certo si è che sino a questi ultimi tempi San Remo rimase una assai meschina città di provincia, distesa a mal agio sulla costa del monte che prospetta il mare, operosa assai nel commercio, ma di nessuna importanza per altri titoli...

Quand'ecco un fatto doloroso per l'Italia tornare a grandissimo suo beneficio... Questo fu la cessione di Nizza alla Francia. Ognun sa come immenso fosse il concorso dei forestieri in quella città nella stagione invernale, poichè agli Inglesi nonchè a molti abitatori del Nord occorre un soggiorno con clima più mite.

Or bene... Dappoichè i Francesi ebbero il dominio di Nizza pare che quell'aere sia divenuto meno respirabile... A poco a poco le intere famiglie cominciarono a cercare altrove quell'agiato vivere che esse loro offeriva, e siccome San Remo per la favorevolissima sua postura ha tutti gli allettamenti che si possono desiderare, quivi si rivolsero in gran numero, offerendole i loro rubli, i loro talleri, e le incenti lire sterline in ricambio della sua quasi perenne primavera. La proposta era troppo allettevole perchè la si potesse rifiutare. D'ogni parte con febbrile operosità si diede mano a costruire grandiosi alberghi, e case, e villini di ogni sorta, lungo la spiaggia del mare, sulle coste del monte, attorno al giardino pubblico, dappertutto... Si aprirono grandiose vie, si dispose il terreno per ampie passeggiate e la vecchia città vide come per incantesimo crescerglisi ai piedi come una sorella, tutta elegante e leggiadra, che può rivaleggiare con quanto di più piacevole e seducente va creando tuttodì il progresso per ogni dove.

IV.

Dal fin qui detto chiaro apparisce come

voto di molti cittadini, già larghi facoltà di bagnarsi per ogni dove a coloro che sono accompagnati da barca; ma per il basso costo questo permesso non giova, essendo, e ben con ragione, proibito di spogliarsi alla pubblica vista sulle sponde del fiume.

Invero, già da alcuni giorni venne presentata una dimanda al Municipio per ottenere il permesso d'impiantare (ancora di quest'anno) una baracca per bagni popolari in un sito ove già esistette per parecchi anni; e speriamo che il Municipio si affretterà ad aderire.

L'anno venturo vi saranno certamente altre dimande per parte di individui che si incaricherebbero della sorveglianza non solo, ma anche perfino dell'insegnamento gratuito del nuoto. Noti che tutti questi vantaggi ai cittadini li può concedere il Municipio, senza la spesa di un centesimo; ed in quanto alla decenza basterà che s'incarichino un paio di civici di un'attenta e severa sorveglianza!...

Interesso pertanto Lei, signor Direttore, a voler far uso della grande pubblicità del riputato suo periodico, per incoraggiare il Municipio a continuare sulla via delle disposizioni favorevoli ai bagni, facendo emergere la somma utilità di questi e del resto nelle più infime classi sociali non meno che nelle più agiate.

F. B.

Teatri. — Al Balbo si è ripescato, dopo la *Figlia del bandito*, il noto balletto comico e pantomimico *Le due maschere*, che conta molti ma molti anni di vita teatrale. È messo in scena discreto buon gusto ed è interpretato nella parte mimica dai bravissimi Ginghini, Ferrero e Venanzio. Ciò che troviamo insopportabile è la musica, una musica d'occasione che guasta persino l'effetto mimico del ballo e non serve che a far imbrogliare le povere figlie di Tersicore, già sopraffatte dai raggi solari.

Il passo a due composto dal Borri e da lui eseguito colla signora Rossi-Brighenti, va lodato per effetto ed esecuzione, ed il pubblico applaude con trasporto ad ogni *battuta* dei due simpatici artisti.

Ieri sera il pubblico pretendeva il *bis* di un famoso salto fatto dal Ginghini per un finto specchio; ci è voluto il bello ed il buono a fargli capire che i salti non si replicano.

Il vestiario è bellino.

L'*orchestra Brizzi*, proveniente da Alessandria e Genova, darà domani sera, alle ore 8, nel Giardino Reale, un altro concerto strumentale, forse senza *Battaglia*, col concorso della musica della Guardia Nazionale.

Musica. — Domani, domenica, 19, verranno eseguiti concerti di musiche militari nei luoghi ed ore sotto indicati:

Giardino Reale, dalle ore 12 1/2 alle 2 pom., Corpo di musica dei R. Carabinieri.

Piazza d'Armi, dalle ore 7 alle 9 1/2 pom., Corpo di musica della Guardia Nazionale.

Morti in città e territorio denunciati all'ufficio dello stato civile il giorno 16 luglio 1874.

A domicilio — Zanini Teodolinda nata Scovazzo, d'anni 46, di Quarto Astese (Asti) — Colombatto Angela nata Depaoli, id. 58, di Rondissone (Torino) — Bouvet Margherita, id. 16, di Agliè — Bruno Maria nata Scavino, id. 64, di La Morra (Alba) — Più 10 minori d'anni 7.

Negli ospedali — Num. 14.

Totale complessivo num. 28, dal quale si ha dovuto diffalcare 5 non residenti in questo comune.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 17 luglio 1874.

Maschi 14, femmine 8 — Totale 22.

Spagnevasi ieri a sera (16) in Torino la esistenza di un egregio cittadino, il conte **Luigi Vicari** di Lapiè, non varcato ancora il sessantesimo anno di età.

Luigi Vicari fu tra coloro, cui il ricco censo non rese inerti o indifferenti alle sorti del proprio paese.

Quando rifulsero in Piemonte i primi raggi di libertà, la casa di Luigi Vicari era frequente ritrovo di patrioti italiani e parecchi fra questi, emigrati da altre provincie italiane, ivi vi erano accolti con singolare cordialità ed amorevolezza.

Per dieci anni fu il Vicari deputato al Parlamento subalpino; ed in quel periodo di tempo, in cui si andava qui fra noi efficacemente preparando il trionfo della causa nazionale.

E quasi premio della prossima unità italiana aveva condotto in consorte una gentile fiorentina, Luisa Martini, la quale acquistò diritti alla cittadinanza torinese non per la sola ragione di famiglia, ma ci ancora per la istancabile opera squisitamente impiegata a scopo di cittadina beneficenza.

E sarà anche per questo che molti nella nostra Torino con animo riconoscente parteciperanno al cordoglio della vedova e dei figli dell'egregio uomo di cui lamentiamo la perdita.

IL PROF. G. LEVI.

Gli eletti ingegni se possono sottrarre il loro nome all'obblio del tempo, nopo è pure che si assoggettino alla imprescrittibile legge della dissoluzione d'ogni umano organismo.

Venerdì, 10 corr., cessava di vivere in Vercelli il prof. Giuseppe Levi, distinto pubblicista, filosofo profondo, e letterato insigne. Dire di lui e delle sue opere sarebbe impresa lunga e malagevole, chè la sua vita fu laboriosa assai e costantemente diretta a diffondere e popolarizzare i più sani principii di filosofia e morale universale.

La sua perdita sarà profondamente sentita specialmente dai suoi correligionari che avevano in lui uno strenuo propugnatore delle loro libertà religiose e chi con rara intelligenza sapeva illustrare le loro tradizioni e la loro storia informandosi allo spirito de' nuovi tempi.

Da più che vent'anni direttore dell'*Educatore israelita*, periodico assai stimato, egli seppe collocare il suo nome tra quelli de' migliori nostri letterati colla pubblicazione di vari scritti, come: *Le parabole e leggende del Talmud — La Teocrazia Mosaica — Cristiani ed Ebrei nel medio evo — L'autobiografia di un padre di famiglia* — in cui palesa vigore di critica e non poca cultura nelle storiche e filosofiche discipline.

Sulla sua tomba piangeranno lungamente i numerosi allievi e la sua fama vivrà nelle sue opere che sono altrettanti titoli per cui avrà posto nell'eletto cerchio dei letterati d'Italia.

D. T.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
17 luglio 1874.

	Altezza barom. in millim. a 0° gr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Declinaz. magnetica.	Vento	Stato atmosfer.
6 ant.	738,7	+20,1	14,0	80	14° 59'	N d.	ser. n.
9 ant.	738,8	+24,7	14,5	62	14° 56'	N d.	q. ser.
12 m.	738,5	+27,5	14,0	52	15° 8'	E d.	s. p. n.
3 pom.	738,7	+23,4	13,6	84	15° 8'	N E d.	piogg.
9 pom.	738,1	+22,5	11,3	71	15° 0'	S d.	copert.
9 pom.	736,6	+22,3	14,0	71	15° 2'	S d.	s. p. n.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima + 19,9; massima + 28,5
Acqua caduta millim. 7,3.
Minima della notte dal 18 + 19,2.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.
(*Tempo medio di Roma*). — 19 luglio 1874.
Nascere del **Sole**, ore 4 51 — Passaggio al meridiano, ore 0 25 — Tramonto, 7 55
Nascere della **Luna**, 10 44 matt.
Passaggio al meridiano, ore 4 56 sera
Tramonto, ore 10 55 sera
Giorno della Luna 6°.

Bollettino meteorologico.

Dispaccio dall'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 16 luglio 1874 (ore 4 pom.):

Pressione stazionaria. Cielo sereno. Mare tranquillo. Venti leggieri delle regioni nord. Tempo generalmente bello, qua e là turbato.

IL BANDITO MESSICANO

(*Seguito, vedi n. 195*)

Il giovane sperava che i *Wawes*, appena saputo che i *Pawnies* erano nei dintorni, si sarebbero affrettati a metterai sulle loro traccie, li avrebbero assaliti, ed egli avrebbe potuto riavere, se non tutto, una gran parte del bottino fatto a sue spese dai depredatori. Decise pertanto recarsi subito al campo dei *Wawes*: ma di botto Antonio ed egli stesso si ricordarono che i selvaggi, allontanandosi, avevano preso la direzione di quel campo appunto, che non era più lontano di due miglia. Era probabile che i *Pawnies* fossero andati ad assalirlo.

— È troppo tardi per avvertirli! — esclamò Carlos veramente addolorato. — I nostri amici sono già perduti a quest'ora... Ma qualunque cosa sia avvenuta, andrò ben io a sincerarmene.

E lasciando i *peons* sotto gli ordini d'Antonio alla difesa del campo, Carlos partì sul suo buon cavallo, armato del suo arco e della sua carabina.

I.

La luce del dì era ancora pallida e poca; ma il giovane avventuroso conosceva abbastanza il cammino per non smarrirvisi. S'avanzò con precauzione come in terreno occupato da nemici, le orecchie tese ad afferrare qualunque rumore. Vide sull'erba le traccie della marcia notturna dei ladroni, e conobbe che essi erano numerosi assai. Quando si trovò a poco più di mezzo cammino dal campo dei *Wawes*, giunse fino a lui un gran frastuono composto d'una infinità di rumori: canti di trionfi, grida di rabbia, urli, lamenti, fischi, nitriti. Era la voce terribile della battaglia.

Carlos, spronando il suo cavallo, salì sopra un'eminenza, dall'alto della quale i suoi sguardi piombarono nella sottoposta valle. Una lotta accanita aveva luogo innanzi a lui. Seicento cavalieri turbinavano nella pianura; gli uni scoccavano freccie, gli altri s'assalivano a colpi di *tomahawk*; questi e le lancie e le accie erano rossi di sangue; e qua e colà il sole che si levava brillava sui crani sanguinolenti dei caduti *scalpati*.

Carlos comprese alla prima occhiata che quella era una battaglia decisiva fra le due tribù nemiche; di presente gli nacque la voglia di andarsi a schierare dalla parte de' suoi amici, chè il rumor della lotta gli eccitava il sangue e la vista de' suoi predatori lo muoveva alla vendetta: stava per slanciarsi quando di botto la battaglia cambiò d'aspetto.

I *Pawnies* cedevano: sopraffatti, rimasero pochi, i più intrepidi, a resistere, il maggior numero fuggiva da tutte parti.

Il *cibolero* mise il suo cavallo al coperto in un gruppo d'alberi e si preparò a far buona accoglienza a tre *Pawnies* che, disgiunti dai loro compagni, correvano al galoppo verso il luogo dov'egli si trovava. Ma quando erano presso al boschetto, due cavalieri *wawes* fecero udire dietro di loro il grido di guerra. I fuggenti si rivolsero, e, visto che non avevano contro che due uomini, accettarono il combattimento. Al primo urto uno dei nemici cadde, e l'altro, che Carlos riconobbe pel capo medesimo della tribù, rimase solo contro tre.

Carlos pose la carabina alla spalla; l'esplosione flagellò l'aria come un forte colpo di frusta; uno dei *Pawnies* cadde; i due altri continuarono a caricare il capo dei *Wawes*. Questi spinse il suo cavallo al galoppo contro uno degli assalitori e gli spaccò il cranio col *tomahawk*, ma lanciato con troppo impeto non potè voltarsi abbastanza presto e l'altro dei tre nemici precipitandogli dietro gli piantò nel dorso la sua lancia. Passato fuor fuori, il capo mandò il suo grido di morte e cadde pesantemente a terra. Ma il suo uccisore fu colpito in quel punto medesimo; la freccia di Carlos arrivò troppo tardi per salvare, ma abbastanza in tempo per vendicar subito il nobile capo, che potè ancora vedere il suo feritore precipitargli allato cadavere.

Il giovane, senza indugiarsi dell'altro, corse a prender parte alla lotta, che continuava ancora in un altro punto della pianura, ma non si potè gran cosa prolungare. La vittoria dei *Wawes* fu compiuta e i *Pawnies* furono inseguiti con assai loro danno in piena sconfitta.

Carlos fece una corsa al proprio campo per paura che i fuggenti vi si gettassero; ma visto che nulla aveva da temere perchè i vinti non pensavano che a fuggir più presto e più lontano, tornò sul campo di battaglia. Quando vi giunse, egli udì un canto funebre e vide un gran cerchio di guerrieri scavalcati raccolto al luogo dov'era caduto il capo. A seconda che nuovi guerrieri sopraggiungevano tornando dall'avere inseguito il nemico, mettevano tutti piede a terra, si accostavano mestamente e intonavano anch'essi l'inno di lutto.

Il *cibolero* scavalcò anche lui e s'avanzò nel circolo. I più dei guerrieri avendo visto la parte ch'egli aveva preso al combattimento gli strinsero la mano con effusione: ma nessuno aveva la menoma idea che Carlos avesse assistito alla lotta in cui era caduto il capo, essendo egli allora nascosto nel boschetto e il luogo d'altronde essendo lontano da quello dove succedeva l'azione principale.

Una cosa riusciva inesplicabile per gl'indiani, ed era che i tre *Pawnies* e il capo loro e l'altro della loro tribù non erano *scalpati*. L'aspetto dei cadaveri e delle ferite li trasse bene a congetturare che l'ultimo ad essere ucciso era stato il *Pawnie* che teneva in mano la lancia con cui il capo era stato passato fuor fuora; ma chi aveva ammazzato costui? Nessuno sapeva dirlo, perchè nessuno poteva comprendere, se era uno dei loro, come avesse lasciata intatta la capigliatura dell'ucciso.

(*Continua*)

In Consiglio dei ministri essendosi deciso di lasciare per ora insoluta la questione del portafoglio della pubblica istruzione, l'on. Minghetti fece vive e reiterate istanze all'onorevole Cantelli, per indurlo a desistere dalla domanda di abbandonare l'*interim*.

L'on. Cantelli finì coll'aderire al desiderio espressogli e continuerà perciò a reggere interinalmente il Ministero della pubblica istruzione (*Gazz. d'Italia*).

MISTERIOSA SCOMPARSA.

Scrivono da Isola della Scala, 14, all'*Arena* di Verona:

.. Un fatto gravissimo tiene oggi il primo posto nei crocchi del nostro piccolo paese. Anche noi abbiamo avuto un uomo scomparso improvvisamente, misteriosamente, una sparizione, anzi una prima edizione dell'ormai famoso Cavagnati.

Eccovi il fatto quale mi consta da inimpugnabile fonte, e come già oggi corre sulle bocche di tutti.

Viveva in Isola della Scala una pacifica coppia di vecchi coniugi, certi Lorenzetti. Meni fa trasse a vivere con loro in famiglia un tale Rinaldi, il quale in breve tempo divenne il padrone di casa. Poco dopo che egli fu entrato a far parte di quella famiglia, la donna Lorenzetti Rosa fece un testamento col quale rendeva il Rinaldi, in caso di sua morte, erede e padrone di quasi tutto il suo cospicuo avere, a patto che, morendo essa prima del marito, il Rinaldi dovesse passare al superstite Lorenzetti la pensione vitalizia di una lira italiana al giorno.

Poco dopo la Rosa Lorenzetti improvvisamente moriva, e il medico, chiamato a constatarne il decesso, lo attribuiva ad un caso di apoplessia fulminante.

Il fatto passò quasi inosservato in paese, senonchè pochi dì dopo e precisamente nel giorno 23 aprile anno corrente, il superstite marito scompariva.

Figuratevi che chiasso e commenti destò lo strano accidente. Ma, siccome l'affare del legato e del vitalizio non era noto a tutti, nessuno, che io mi sappia, pensò a un possibile delitto e molto meno a sospettarne l'autore.

Quando pochi giorni fa, non so in seguito a quali scoperte, fatto è che venne qui sul luogo il Consesso giudiziario e operata minutissima perquisizione in casa dei Lorenzetti, ebbe a trovare indizi da legittimare e corroborare l'idea che un terribile delitto era ivi stato consumato.

Sul muro su cui appoggia il letto dove dormiva il Lorenzetti si riscontrarono sfregi, scalfiture, probabilmente causate da ferro tagliente. Qualcuno di quei segni porta traccie sanguigne. Dietro a una piccola pila dell'acqua santa si constatarono due più grosse macchie, pure di sangue.

Ma ciò che più di tutto valse a destare, a rendere quasi certa la possibilità che un assassinio era stato commesso, fu l'aver trovato nascosto e sepolto sotto un letamaio un pugno di penne bianche, evidentemente eguali a quelle che costituivano il pagliariccio del letto dei Lorenzetti, pure intrise di sangue, e più ancora il rinvenimento di una mannaia, egualmente nascosta in quel letamaio, la quale reca visibili traccie di sangue.

L'interesse che il Rinaldi aveva a disfarsi del superstite Lorenzetti, per non pagargli la quota vitalizia a cui era obbligato, attirò su di lui gravi sospetti. Il suo contegno imbarazzato, le sue continue contraddizioni confortarono i dubbi, e siccome egli è persona sospetta in genere, e già altra volta condannato per furto, fu tosto arrestato.

Adesso v'ha anche chi vuole elevare dubbi sulla improvvisa morte della donna, e siccome ci sarebbe sempre l'identico, turpe movente dell'interesse, si teme che il Rinaldi possa essere reo di due omicidi.

Ma a questo penserà a rispondere l'Autorità, che continua alacremente e sottilmente le sue indagini.

Finora il cadavere del Lorenzetti non fu rinvenuto.

Telegrammi esteri:

Ischl, 14. — I due imperatori, Guglielmo e Francesco Giuseppe, sono oggi qui arrivati alle ore 2 3/4. Il principe ereditario Rodolfo, in divisa prussiana, il gran maggiordomo di Corte, principe Hohenlohe, e il barone Nopsa col seguito attendevano i due Sovrani all'albergo *Imperatrice Elisabetta*, il quale era tutto adorno di fiori ed infinite bandiere. Lo Imperatore di Germania, quello d'Austria ed il principe ereditario Rodolfo furono condotti negli appartamenti, ove vennero ricevuti dal conte e dalla contessa Wimpffen. Una enorme folla di popolo attendeva da parecchie ore l'arrivo dei due Sovrani ed ingombrava tutte le vie adiacenti all'albergo. *Corr. di Tr.*).

Ischl, 14. — Gli eccelsi personaggi ritornano in questo punto, 8 3/4, da Hallstadt. L'escursione sul lago si prolungò fino a Orbstraun. Dinanzi all'albergo *Elisabetta* suonò una banda musicale. Sulle vette dei circostanti monti, sono accesi fuochi di gioia. Grande concorso di cittadini e forestieri. Ordine perfetto. La partenza è stabilita per domani alle 4. (*Corr. di Tr.*).

I tribunali prussiani hanno cominciato ad agire anche contro le donne che pretendono implicarsi di questioni religiose. Il 7 corrente quello di Treveri ne condannò 11 di età variabile fra i 18 e i 30 anni alla prigione pure variabile dai 2 agli 8 giorni. Appartenevano alle parrocchie di Ime e di Schweich ed avevano fatta una ovazione pubblica al

---

San Remo debba essere un soggiorno attraente per l'inverno, quando altrove la neve e il gelo fanno le giornate così brevi ed uggiose! Esso lieto sempre di un cielo azzurro e di un tepido sole; esso adorno per ogni dove di palmizi, di cedri, di aranci, di ulivi; senza tema che il verno colle acute sue brine li offenda giammai!... Nè fa quindi maraviglia se in oggi si contino già a migliaia le persone che vi accorrono nei mesi più aspri e crudeli...

Ma contuttociò anche nell'estate v'ha chi si diletta della sua spiaggia tranquilla e sabbiosa quant'altra mai per prendervi i bagni, che or sono divenuti ottimo di moda, e che per certo influiscono potentemente a rinvigorire la persona cacciando dal corpo non pochi malori... E perchè con maggior agio si possa godere un siffatto beneficio, molto provvidamente venne costrutto in quest'anno un ampio stabilimento in legno con gabinetti per spogliarsi e vestirsi, in ognuno dei quali si trovano due sedie, uno specchio, un porta-abiti ed uno scaffale per riporvi gli oggetti. Nel centro è una gran sala con pianoforte, libri e giornali per chi vuol trattenersi, e di là a destra si va nel lato per le signore e a sinistra pegli uomini.

I gabinetti aprono su una balconata ove mettere ad asciugar le biancherie, e questa formando un angolo volge quindi sin presso al mare, cui si scende con alquanti gradini, sicchè i bagnanti all'uscire dall'acqua si trovano tosto al pulito. Da tale balconata, coperta tutto il lungo da gran tela, si può pure comodamente assistere alle evoluzioni dei bagnanti, mentre uomini esperti guidano per l'acqua gl'inabili nuotatori. La è questa insomma una molto importante miglioria a preferirsi di molto a quei troppo leggeri casottini esposti ad ogni colpo di vento ed isolati, per cui chi accompagna i bagnanti è condannato a rimanersi sulla spiaggia esposto al sole e ad ogni atmosferica inclemenza. Accosto al salotto ora si dispone anche un caffè con servizio completo, ingaisachè chi si sente vieppiù stuzzicar l'appetito dal bagno, potrà rinvenire un pronto ristoro...

Ed ora per viemmeglio allettar la gente dovrò io dire che a S. Remo non fa caldo? Ciò non potrei asseverare senza offendere la verità... Per ogni dove ove si pigliano bagni di mare non può far fresco, ed anzi sarebbe un male se così fosse... Ma frattanto non vi ha dubbio che in ogni ora del giorno spira un leggero venticello che rattempra assai gli ardori canicolari; per cui anche in quest'anno di straordinaria arsura, il termometro non segnò mai, nemmeno nelle ore meridiane, più di 27 gradi centigradi nella mia stanza. Il mattino e la sera poi si gode quella deliziosa brezzolina che rinfranca proprio i polmoni...

Quattro convogli da Genova e cinque da Ventimiglia si arrestano giornalmente, e danno agio a giungere da quella in meno di cinque ore e da questa in circa quaranta minuti, sicchè riesce pure agevole il visitare la pittoresca Bordighera, e Monaco incantatrice sirena coi suoi splendidi concerti e le incessanti seduzioni del giuoco, e la non lontana Nizza che volge pur sempre lo sguardo verso l'antica Madre, fra le cui braccia anela di far presto ritorno...

I piacevoli dintorni di San Remo si possono percorrere sugli asinelli o su svelte calessine tirate da piccoli cavalli agili quanto mai; leggiere barchette scorrono le onde vagamente increspate, e se l'animo pur fosse oppresso da fastidiose cure, gli è difficile che non torni in breve rasserenato dalla soavità di un vivere queto e piacevole, vantaggioso non meno al corpo che alla mente.

V.

E qui è bene che io ponga fine a questi cenni che tendono, quantunque con ragione, a cangiarsi in un panegirico bell'e buono. E sì che mi avrei una gran voglia di dire ancora alcunchè del mare che sterminato e solenne mi si para d'innanzi, e mentre colla sua immensità, pur quando è tranquillo, disvela la propria potenza, dimostra ben anco di continuo come l'uomo, questo piccolo re dell'universo, sia riescito sino ad un certo segno a domarlo, percorrendolo per ogni verso con straordinaria velocità, e traendo partito degli immensi tesori che stanno nascosti nel suo seno...

Che se taluno frattanto, allettato dalle mie parole, vorrà spingersi sino a San Remo, ben egli potrà riconoscere come vi sia nulla di esagerato in questo canto, sicchè venuto una volta, vorrà al par di me fare promessa di tornare a gustare le delizie di un così caro soggiorno (*).

Avvertenza.

Attualmente molti fra gli alberghi sono chiusi, come lo son pure in gran parte i villini. Nell'inverno invece, a quanto mi vien detto, assai spesso vi ha difficoltà a trovare alloggio. E che si che gli alberghi *Victoria*, *Royal d'Angleterre*, *de la Grande Bretagne*, *de Londres*, *de Nice*, *de San Remo* e *de la Paix* sono tutti vastissimi!... E che sarà poi quando si aprirà finalmente la ferrovia di Savona, per cui si accorcierà d'assai la distanza da Torino e da Milano?...

Per ora raccomando specialmente l'*Hôtel de la Paix*, situato in prossimità della stazione ferroviaria, con prospetto da una parte sul mare e dall'altra sull'ameno giardino pubblico, e quindi sul monte «popolato di case e di uliveti.» Sicchè vi si gode di una continua favorevolissima ventilazione. Il che non è poco a questi giorni. Ove si aggiunga che vi si trova a prezzi assai moderati tutto il *comfort* che si possa desiderare, non avrò più altro da aggiungere.

LUIGI ROCCA.

(*) L'anno scorso vi si condussero le alunne dell'Istituto delle Figlie Militari, e fra pochi giorni vi si attendono ancora.

loro carati che tornavano di prigione. Il 20 corrente compariranno avanti al Tribunale correzionale di Burgsteinfurst 49 signore westfaliche per avere pubblicato un indirizzo al vescovo di Münster onde incoraggiarlo a continuare l'opposizione alle leggi confessionali.

NUOVI PARTICOLARI

sull'uccisione del capitano Schmidt.

Il corrispondente della *Kreuz Zeitung* al campo carlista scrive una seconda lettera in proposito ed in essa si legge:

« Il capitano Schmidt era stato al quartier generale del maresciallo Concha prima a Logrono, poi a Lerin. Il 26 di giugno al principio delle ostilità, senza munirsi di carte, accettò per orientarsi l'offerta d'un ufficiale spagnuolo che scortava delle munizioni spedite agli avamposti, di fare strada sopra un carro; aveva intenzione di ritornare per scrivere ciò che aveva veduto. Arrivato al termine della gita scorse la linea delle gran guardie e si avanzò troppo. In poche parole fu sorpreso e fatto prigioniero a Villatuerta, occupata dai carlisti.

« Senz'armi ed isolato, non poteva fare resistenza. Gli avamposti lo mandarono al quartier generale, ma là essendo cominciate le ostilità, non si potè interrogarlo e lo si mise provvisoriamente in prigione. Dopo la battaglia, i vinti irritati dettero fuoco ad Abarzusa. I contadini chiesero vendetta al generale Dorregaray. Centottantadue prigionieri vennero allora condannati a morte e Schmidt, come gli altri, essendo stato interrogato sommariamente. Venne respinta la sua preghiera di spedire un parlamentario a Lerin per chiedere le sue carte, dalle quali doveva risultare essere egli *reporter*. L'avere i suoi compagni affermato che era un capitano prussiano applicato al quartier generale di Concha, fini di perderlo. Il Consiglio di guerra, presieduto dall'ammiraglio Vinalet, lo condannò a morte. »

Schmidt aveva fatto le marcie antecedenti in compagnia del corrispondente della *Kölnische Zeitung* e di quello dell'*Indépendance*. Il primo lo aveva visto, per l'ultima volta, poche ore prima dell'attacco di Villatuerta.

GLI OPERAI IN RUSSIA.

Una corrispondenza indirizzata da Nijnetagulsk alla *Voce* racconta un incidente abbastanza curioso avvenuto il mese di maggio scorso fra gli operai delle officine del signor Demidoff.

Si trattava di introdurre nelle officine i libretti di operaio com'erano già da lungo tempo in uso negli stabilimenti vicini. Questi libretti contenevano, oltre di cennato, il regolamento stampato della fabbrica, ed alla prima pagina, destinata all'iscrizione del pagamento dei salarii, pure in caratteri stampati « 18... » in alcuni, ed in altri « 1874-1875. »

Gli operai, ai quali furono presentati questi libretti, ricusarono di prenderli, allegando per ragione che se firmavano la ricevuta che veniva loro richiesta sarebbero di nuovo tornati servi chi per diciotto mesi e chi per due anni. Alcuni per altro accettarono.

Gli operai tennero delle conferenze, e queste ebbero per risultato di persuadere anche quelli che avevano dapprima accettato il libretto, i quali si presentarono agl'impiegati dell'officina pretendendo che venisse cancellata la loro firma ed offrendosi a restituire il libretto.

Volendo vincere in ogni maniera l'ostinazione degli operai, il direttore dell'officina dichiarò loro che quelli che non avessero accettato dentro due giorni il libretto sarebbero licenziati.

Questa misura di rigore venne infatti applicata a 180 di essi senza che per altro producesse un effetto salutare sopra gli altri. Fu allora presa la risoluzione di chiudere l'officina, e 10,000 operai rimasero ad un tratto senza pane e lavoro.

Cominciarono le trattative, e finalmente si venne ad un accordo, iscrivendo sui libretti un atto col quale si dichiarava che gli operai erano liberi di abbandonare l'officina quando loro meglio piacesse. Questa transazione fece ritornare al lavoro circa la metà degli operai delle officine.

Giova notare che durante lo sciopero e le trattative non avvennero mai nessun disordine ed i rapporti fra gli impiegati e gli operai furono sempre cordialissimi

Notizie da Valparaiso in data 27 maggio ultimo recano che nella prossima sessione del Congresso verrà trattata la proposta legge per la separazione della Chiesa dallo Stato.

Guadagna terreno l'idea di fare una strada ferrata tra Valparaiso e Melipilla, e si crede che il Governo domanderà al Congresso l'autorizzazione di fare gli studi necessarii. Una società privata si offerse a costruirla per 5 milioni di piastre, ma non è probabile che tale offerta venga accettata.

Il progetto di legge per la costruzione della ferrovia transandina verrà pure presentato al Congresso in questa sessione, ma si crede che, se verrà approvato, il che è alquanto dubbioso, la costruzione si farà per conto dello Stato, non volendo accordarne la concessione alla Società Clark e C., che l'aveva chiesta. (*Comm.* di Genova).

CORRIERE DEL MATTINO

È atteso al campo di Somma, ove trovansi le milizie formanti il secondo periodo, il principe Umberto, il quale, a quanto si dice, sarà accompagnato da qualche ufficiale straniero. I soldati sono esercitati nella tattica di 2ª e 3ª grado, nei tiri a grandi distanze e di combattimento.

Durante la presenza al campo del Principe saranno riunite le milizie dei tre riparti di Somma, di Gallarate e di Lonate-Pozzuolo, per le esercitazioni campali, e quindi grande rassegna, colla quale sarà chiuso il secondo periodo del campo.

Si dice che il Ministero dell'interno ha in animo di nominare senza esami applicati alla amministrazione di pubblica sicurezza nelle provincie meridionali con l'annuo stipendio di L. 1800, quei marescialli d'alloggio dell'arma che furono congedati negli ultimi due anni e che durante il loro servizio dettero miglior prova di loro. A tale effetto il Ministero predetto avrebbe chiesto apposite informazioni ai comandanti di legione.

La fregata *Vittorio Emanuele* venne anche per quest'anno destinata alla campagna d'istruzione per gli allievi del collegio di marina. La prima divisione di Napoli si è già imbarcata, e la seconda di Genova s'imbarcherà fra pochi giorni, dopo cioè che la predetta fregata giungerà nel porto di Genova, essendovi attesa per domani o posdomani. Pare, al dire della *Gazzetta di Napoli*, sia diretta pel Levante.

Sieno gli scogli e le secche propizie!

L'ambasciata birmana che sbarcò a Marsiglia, passò per Torino. Oggi o domani deve trovarsi a Genova ove si fermerà alcuni giorni.

La Commissione d'inchiesta sull'istruzione secondaria classica, presieduta dall'on. Cantelli, nell'ultima sua riunione ha deliberato di formulare, in base ai suoi atti, quelle proposte di riforme che possono essere poste ad effetto mediante decreti reali, senza che occorra una legge del Parlamento. Ciò farà guadagnare assai tempo, e le riforme che così potranno essere attuate in anticipazione non sono poche.

La stessa Commissione ha poi determinato che sia fatto un diligente spoglio di tutti i suoi atti, e incaricò l'on. Boughi di stendere la relazione generale sull'inchiesta da presentarsi al Parlamento, la quale relazione dimostri i risultati di quella e dia conto delle prime riforme sopraccennate, nonchè delle altre che non potranno introdursi senza apposita legge. Tale relazione, alla cui compilazione coadiuverà il cav. Donati, segretario della Commissione, dovrà essere pronta per la presentazione quando si riaprirà la Camera.

La Commissione ha compiuto l'inchiesta in tutte le provincie continentali. Rimarrebbero ancora le isole. Credesi però che essa possa fare a meno di recarsi in Sardegna e nella Sicilia. Su questo punto la Commissione si riservò di deliberare in appresso.

Scrivono da Roma, in data del 16, che l'onorevole presidente del Consiglio rimarrà a Civitavecchia fino a sabato mattina. Lunedì prossimo partirebbe l'onorevole Cantelli per Parma.

Scrivono da Roma alla *Nazione:*

Ieri sera giungeva in Roma il sig. Rancès, agente officioso del Governo della Repubblica spagnuola presso il regno d'Italia.

Il signor Lorenzana è atteso in Vaticano da un giorno all'altro. Assicurasi che Don Carlos dopo le ultime vittorie insistè di nuovo e vivamente presso la Santa Sede onde si degnasse accettare un suo rappresentante anco in forma puramente officiosa.

Pio IX rispose con un diniego assoluto.

FRANCIA.

La dimissione del sig. Magne, confermata dal *Journal Officiel*, preoccupa vivamente gli animi. L'abile finanziario che da sedici mesi teneva il portafoglio, dovette soccombere vittima d'una coalizione di destra e sinistra.

Ora dicesi che il maresciallo sia molto imbarazzato nel cercargli un successore. A tutta prima sembra avesse posto gli occhi sopra il signor Dessolligny, ma gli si fece osservare che l'onorevole deputato dell'Aveyron, che d'altronde rappresenta la stessa politica finanziaria del sig. Magne, incontrerebbe nell'Assemblea le stesse prevenzioni e dovrebbe far di cozzo nella stessa maggioranza.

La *Liberté* dice che il candidato più probabile in questo momento sarebbe il signor Mathieu Bodet.

Intanto si parla molto del progetto di legge adottato dalla Commissione dei Trenta, che sarà messo in discussione lunedì prossimo, ma l'Assemblea respinge la proposta di Casimiro Périer, tendente a fondare la repubblica definitiva.

Ecco pertanto il testo di quel disegno di legge:

« Art. 1° — Il maresciallo Mac-Mahon, presidente della Repubblica, continua ad esercitare con questo titolo il potere esecutivo di cui è investito dalla legge 20 novembre 1873.

« Art. 2° — Non è responsabile che nel caso di alto tradimento. I ministri sono solidariamente responsabili davanti le Camere della politica generale del Governo, ed individualmente dei loro atti personali.

« Art. 3° — Il potere legislativo si esercita da due Assemblee: la Camera dei deputati ed il Senato.

« La Camera dei deputati è nominata dal suffragio universale, nelle condizioni determinate dalla legge elettorale.

« Il Senato si compone di membri eletti o nominati nelle proporzioni ed alle condizioni che saranno regolate da una legge speciale.

« Art. 4° — Il Maresciallo-presidente della Repubblica è investito del diritto di sciogliere la Camera dei deputati. In questo caso si procederà all'elezione di una nuova Camera nel termine di sei mesi.

« Art. 5° — Allo spirare del termine fissato dalla legge 20 novembre 1873, come in caso di vacanza del potere presidenziale, il Consiglio dei ministri convoca immediatamente le due Assemblee che, riunite in Congresso, statuiscono sulle risoluzioni da prendersi.

« Mentre durano i poteri affidati al maresciallo Mac-Mahon, la revisione delle leggi costituzionali non si potrà fare che dietro sua proposta. »

IL SIG. THIERS.

Nell'incertezza attuale degli animi in Francia, mentre da una parte si vorrebbe che l'Assemblea approvasse delle buone leggi costituzionali per togliere di mezzo il provvisorio, e dall'altra invece si propenderebbe per lo scioglimento d'un'Assemblea incapace oramai di costituire alcun che di sodo, non senza vivo interesse gli occhi stanno rivolti verso l'ex-presidente della Repubblica, sig. Thiers, il quale avrebbe fatto sul pronunziarsi decisamente per il secondo partito, cioè per lo scioglimento della Camera.

Di lui si citano queste parole:

— « Allorquando non si sente più appetito per ciò che rimane sul desco, il meglio è di abbandonarlo. »

Epperò l'ex-presidente, dice la *Patrie*, si opporrebbe allo scioglimento, se, prima di separarsi, la Camera non votasse « la legge elettorale e la legge sui quadri dell'esercito. » Il signor Thiers è molto esplicito su questi due punti.

QUESTIONE D'ORIENTE.

Il *Morning Post* pubblica due lettere, di cui l'una, scritta da lord Campbel, manifesta dei timori piuttosto vivi a proposito del risultato probabile d'una guerra in Oriente, se la Russia si avvisasse di fare il passo che ancora la separa da Costantinopoli.

Il nobile lord non vede che la Francia, la quale potrebbe prestare all'Inghilterra, in questo caso, un concorso efficace e fa voti onde venga presto il momento in cui questa avrà ricuperata la sua forza e l'influenza degli altri tempi.

« La Germania, dice lo scrivente, avrebbe pur anco il potere di arrestare la Russia, ma i suoi interessi non sono d'una natura abbastanza chiara e decisa, per permettere che si faccia alcun calcolo sulla sua cooperazione.

Telegrammi esteri:

Ischl, 15. — L'Imperatore di Germania è partito. I due Sovrani si congedarono nel modo più cordiale, abbracciandosi vicendevolmente. L'imperatore Francesco Giuseppe ed il principe ereditario Rodolfo, ambedue in divisa prussiana, accompagnarono l'imperatore Guglielmo fino alla carrozza (*Corr. di Tr.*).

Pressburgo, 15. — Quest'oggi rimase totalmente preda delle fiamme la fabbrica di panni pegli honved del Consorzio Harapat. (*N. G. di Tr.*).

I VECCHI CATTOLICI IN BAVIERA.

Una discussione interessante ebbe luogo ieri l'altro nella Camera dei deputati di Baviera, a proposito dei vecchi cattolici. Il loro vescovo, monsignor Reinkens, si propone di far un giro in Baviera per distribuire il Sacramento della Cresima nelle parrocchie entrate nel nuovo dogma.

L'arcivescovo di Monaco vi si oppone, invocando la decisione stessa del Governo, il quale dichiarò che la Costituzione e le leggi non gli permettono di riconoscere officialmente monsignor Reinkens come vescovo.

Il ministro dei culti rispondendo ad una interpellanza ha detto che egli non aveva il diritto nè di autorizzare, nè di proibire la gita che monsig. Reinkens si propone di fare nel regno, attesochè il potere secolare è estraneo ad un conflitto di gerarchia ecclesiastica nato da una trasgressione del diritto regolare del *placet*. Egli non può dunque far altro che tenere la bilancia eguale fra le due parti.

L'incidente non ebbe altro seguito.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Santander, 16 *luglio*.

Una forte colonna repubblicana scacciò i carlisti dalla provincia di Santander.

Dorregaray confessò che fece decimare i soldati e fucilare tutti gli ufficiali che caddero nelle sue mani.

Kissingen, 17 *luglio*.

La voce che Bismark partirà prossimamente da Kissingen è infondata.

Belgrado, 17 *luglio*.

Il principe andrà in agosto a Berlino.

Versailles, 17 *luglio*.

Confermasi che siano scoppiati dissensi nel Gabinetto circa la politica generale.

Tuttavia ad eccezione del ritiro di Magne, non si attendono altre modificazioni ministeriali prima della discussione di lunedì.

Madrid, 16 *luglio*.

Una dimostrazione popolare avvenne a Lerida, causa il dazio consumo. La città è occupata militarmente. Vi furono alcuni feriti.

CRONACA NERA

Ieri sera verso le 10 1/2 o le 11 vi fu un principio d'incendio alla grandiosa fabbrica di zolfanelli De Medici, a Borgo S. Salvario.

Non vi fu danno apprezzabile perchè marcè i pronti soccorsi furono prontamente soffocate le fiamme.

Carabinieri, pompieri ed agenti della forza pubblica gareggiarono di zelo anche in questa occasione.

FATTI DIVERSI

Prosciugamento delle Valli Ferraresi. — Nel *Nuovo Incoraggiamento* di Ferrara il prof. E. Giordano scrive:

Nel giorno 18 giugno p. p. si fece il primo saggio delle idrofore impiantate a Codigoro pel prosciugamento delle Valli Ferraresi del primo gran Circondario.

Il risultato fu sorprendente ed in perfetta corrispondenza dei calcoli preventivi. Fu messa una sola delle quattro coppie di pompe..., e come per incanto, senza avvertire nemmeno il movimento delle macchine veramente gigantesche, si vide l'acqua come a ribollire nella vasta smaltitrice, e quindi fluire nel vicino Po di Volano come un vero fiume.

Il fabbricato è pari alla grandiosità dei meccanismi, e principalmente allo scopo a cui è destinato. Alla esterna maestà va congiunta una certa imponente serietà di carattere, e tanta sobrietà di ornati e decorazioni, che a mille miglia si distingue per uno stabilimento industriale. Nulla vi manca, ma non vi è nulla di superfluo: comodo senza lusso, maestà senza sfoggio, solidità non disgiunta dall'economia, e semplicità accoppiata a tale buon gusto che desta l'ammirazione. È un monumento grandioso dell'idraulica moderna, ma con tanta armonia fra le parti, che a primo intuito la grandiosità appena appena si avverte: anzi non si avverte che alla vista dei meccanismi e nell'esame particolare delle singole parti.

Nel genere suo è questo il primo e più grandioso stabilimento, non d'Italia nè dell'Europa, ma di tutta la terra.

A pochi chilometri più in giù, sulla destra dello stesso Volano, è il secondo, destinato al prosciugamento della *Valle delle Galare*. Più modesto per le proporzioni, ma non meno importante.

In questi stabilimenti sono in azione i più recenti meccanismi idrofori: nel primo le grandiose pompe Gwynne, che per la prima volta vengono nel campo della pratica in così gigantesche proporzioni; nel secondo le ruote-pompa di Overmare.

Ottimo Giuseppe gerente.

Notizie Commerciali

Cereali. — Marsiglia, 15, mercato sempre debole. Venduti: 283 Marinopoli 128/132 a 40; 1950 id. superiore 126/132 a 41 75; 606 Danubio 122/124 a 39 50; 480 Filippopolli duro 130/134 a 38; 641 Marianopoli 126/127 a 38 50; 6000 Michelle rosso Barletta 130/126 a 41 dasign. agosto 5bre; 4800 Irka Azoff o Odessa 120/121 a 39 50 designaz. 8bre e 9bre; 16,000 Irka Odessa e Nicolaieff 126/127 a 85 design. 7bre e 8bre; 1800 Filippopolli duro 130/120 a 39 25 mercato fermo 4 ultimi mesi; 3200 Afelm duro 130/131 a 39 50 id.

Il tutto per 160 litri se. 1 p. 0/0.

Arrivi: 6770 att. frumento; 1070 avena; 1000 maliga; segale 570; 215 orzo.

Novara, 15 luglio. — **Cereali.** — Oggi il nostro mercato ebbe nei prezzi del riso un ribasso di cent. 25 con vendite attive; frumento e segale a prezzi piuttosto sostenuti; maliga a prezzi stazionari.

Ecco i prezzi che si praticarono:

Riso	all'ettol. L.	31 05 32 06
Frumento	»	» 26 90 27 70
Segala	»	» 18 60 19 19
Maliga	»	» 23 60 24 50

MERCATO DI BRA.

(Nostra corrispondenza)

17 luglio. — Cereali in tendenza di ribasso; bestiame stazionario.

— att. Frumento L. 25 75 a 26 50
— » Segala » 18 (5 a 18 70
— Vitelli L. 145 a 240 cadauno.

Mercato di Torino del 18 *luglio*.

FORAGGI. — Fieno da cent. 90 a L. 1. Media L. 0 95. — Paglia da cent. 50 a 60. Media 55.

FERROVIE ALTA ITALIA.

Prodotti dal 2 all'8 luglio 1874	1873
L. 1,644,524 46	L. 1,638,992 90
In più nel 1874 L. 15,531 50	
Dal 1° gennaio all'8 luglio 1874	1873
L. 49,778,186 30	L. 41,876,949 45
In più nel 1874 L. 901,236 85	

FERROVIE MERIDIONALI.

Prodotti dal 4 al 10 giugno 1874	1873
L. 401,340 86	L. 331,002 04
In più nel 1874 L. 70,338 82	
Dal 1° gennaio al 10 giugno 1874	1873
L. 9,213,912 67	L. 8,905,472 27
In più nel 1874 L. 304,741 60	

RETE CALABRO-SICULA.

Prodotti dal 4 al 10 giugno 1874	1873
L. 107,447 24	L. 67,814 20
In più nel 1874 L. 39,633 00	
Dal 1° gennaio al 10 giugno 1873	1874
L. 1,030,293 64	L. 1,744,031 36
In più nel 1873 L. 146,782 28	

Borsa di Genova. — 17 luglio.

Rendita italiana	73 15
Azioni Banca Nazionale	2146 —
Credito Mobiliare Italiano	837 —
Azioni regia Tabacchi	835 —
Azioni ferr. Meridionali	357 —

Francia breve latt. a 110 03, dan. a 110 65.
Londra a vista latt. 27 90, danaro
Marenghi da 22 14 a 22 15.
Sconto 5 per 0/0.

Borsa di Milano. — 17 luglio.

Corsi del mattino.

Rendita italiana cont.	73 17 1/2
» » due	73 20
Prestito Nazionale 1866	65 40
» » stallonato	63 40
Azioni Banca Nazionale	2150 —
» Banca Lombarda	620 —
» Banca Veneta	— —
» Banca di Torino	695 —
» Banca Generale	408 —
» Banca di Costruzione	322 —
» Banca Industriale	206 —
» Banca Credito Milanese	201 —
» Banca Italo-Germanica	211 —
» Banca Cotoni ficio	255 —
» Banca Lanificio	205 —
» Linificio e Canapificio	215 —
» Regia Tabacchi	833 —
» Ferrovie Meridionali	357 —
» Ferr. Romane	— —
Obbl. Ferr. Meridionali	216 3/8
» Ferr. Romane	193 —
» Ferr. Sarde	187 1/2A
» Regia Tabacchi	544 —
» Beni Demaniali	524 —
» Ecclesiastiche	86 1/4
Boni ferr. Meridionali	544 —
Cambi sopra Francia a vista	110 70
» Svizzera a vista	110 60
» Londra a tre mesi	27 70
» Francoforte a tre mesi	132 1/2
» Vienna a tre mesi	245 1/2
I pezzi da 20 fr.	22 16
Sconto	4 1/4 0/0

Firenze, 16	17
Rendita al 5 0/0	73 30 — 73 27
Id. al 1° gennaio 1875	71 — 71 05
Oro lettera	22 12 — 22 11
Londra lettera	27 69 — 27 70
Cambio su Parigi	110 60 — 110 75
Prestito Nazionale	67 — 67 —
Azioni Tabacchi	838 — 838 —
Banca Nazionale	2156 — 2156 —
Az. ferr. Merid.	356 — 358 —
Obblig. »	214 — 214 —
Banca Toscana	1495 — 1495 —

Credito Mobiliare	813 50	811 —
Italo-Germanica	— —	— —
Banca Generale	— —	— —

Parigi, 16	17
3 per 0/0 Francese	61 67 — 61 47
5 per 0/0 id.	97 70 — 97 45
Banca di Francia	3705 — 3705 —
Rendita italiana	66 — 65 90
F. Lombardo-Veneta	310 — 308 —
Obbl. regia Tabacchi	490 — — —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	199 50 — —
Ferr. Romane	72 25 — 70 —
Obbligaz. idem	182 — 182 —
Azioni regia Tabacchi	— — — —
Cambio su Londra	25 18 5 — 25 17 5
Cambio sull'Italia	9 3/8 — 9 3/8
Consolidati inglesi	92 9/4 — 92 3/4

Vienna, 16	17
Mobiliare	234 75 — 233 75
Lombarde	137 50 — 137 —
Banca Anglo-Austriaca	157 50 — 156 50
Austriache	312 — 318 —
Banca Nazionale	965 — 979 —
Napoleoni d'oro	9 87 — 9 86
Cambio su Parigi	44 — 43 90
Cambio su Londra	111 30 — 111 —
Rendita Austriaca	75 65 — — —
Idem in carta	70 55 — — —

Berlino, 16	17
Austriache	187 3/4 — 191 —
Lombarde	81 1/2 — 82 —
Mobiliare	138 1/2 — 140 3/8
Rendita Italiana	66 5/8 — 66 1/2
Idem Turca	44 7/8 — 45 —

Londra, 16	17
Consolidato inglese	92 5/8 — 92 5/8
Rendita Italiana	65 5/8 — 65 3/8
Spagnuolo	17 3/4 — 17 3/4
Turco	44 1/4 — 44 1/4
Egiziano	77 1/4 — 77 1/2

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO

18 luglio 1874. — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0 C. del matt. in con. 73 10 73 (73 05) 73 10 d'ufficio, in liq. 73 12 1/2 10 05 03 72 97 1/2 p. 31 luglio.

Corso legale 73 05.

Az. B. Sconto e Sete C. d. m. in liq. 236 50 p. 31 luglio. 237 236 75 p. 31 agosto.

Oro 22 18, 22 22 da informazioni.

CAMBI	a brevi den. lettera	a 3 mesi den. lettera
Svizzera*	110 60 111 10	— — — —
Francoforte*	— — — —	2321/2 233 —
Lione*	110 90 111 20	— — — —
Londra**	— — — —	27 75 27 82 1/2

* Da informazioni. ** Accertato.

Svizzera se. 4 0/0. Francoforte 3 1/2.
Lione 4. Londra 2 1/2.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO

16 luglio 1874.

Rendita: Corso legale ribasso cent. 17 1/2 sulla borsa preced.

Le disposizioni degli operatori si presentarono stamane meno favorevoli.

La Rendità esordì a 73 10, e chiuse debole a 73.

Le az. Banca Naz. e Mobiliari, si mantennero sostenute, le prime a 2145 e le ultime a 800.

Le domande si portavano sulle az. Banca di Torino sui prezzi di 700, 704, con venditori a 705, 706.

Az. Banco Sc. 237 ferme.

Az. Meridionali 356 nom.

Obbl. Meridionali 215.

Obbl. V. E. 220 50.

Obbl. Romane 200 50 sostenute.

Cantina il ribasso nei Cambi.

Il Francia a vista ha domandato a 111.

Londra 3 mesi 27 75.

Oro 22 20 a 22 22.

Chiusura incerta.

Condizione Pubblica della Seta in Torino

Bollettino del 17 luglio 1874.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	4	396 60
Trame	»	» »
Greggia	4	230 25
Articoli diversi	»	» »
Totali	8	637 64

Totale nel mese e fin'oggi Colli 131.

Direttore: Enrì Cesare.

Stagionatura Sociale della Seta in Torino

Autorizzata

con *Decreto Reale* del 2 giugno 1872

(via Ospedale, 15, casa Arnaud-Avena)

Bollettino del 17 luglio 1874.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzino	5	391 03
Trame	1	43 75
Greggia	2	152 30
Articoli diversi	»	» »
Totali	8	587 08

Totale nel mese e fin'oggi Colli 282.

Chilogrammi 21,746 51.

Il Direttore-Gerente: A. Bariola.

Alfieri (ore 8 3/4) — *Attila*, opera; *La figlia dello Scultore*, ballo.

Balbo (ore 8 1/2) — La Compagnia pirotecnica Milone e Ferrero, N. 2, rappresenterà: *Lena del Raciamilon*, operetta in 2 atti; *Le due maschere*, ballo.

Circo Milano (ore 6) — La drammatica Compagnia diretta da G. Mori rappresenterà: *Il terribile assassinio di Fualdès*, dramma in 4 atti.

Da affittare anche subito

L'intiera Palazzina

Corso Massimo D'Azeglio, N. 22,

IN TORINO

o separatamente

Alloggio signorile di 10 o 12 camere al 1° piano, con 2 cantine;

Altro di 10 camere al 2° piano, con 2 cantine, divisibile anche a piacimento;

Altro di 6 membri al piano terreno, con cantina e piccolo giardino;

e pel 1° ottobre

Alloggio al 3° piano di n° 7 membri con cantina. Tutti li medesimi perfettamente in nuovo, con acqua in casa. 827

DA AFFITTARSI

Via Assarotti n° 14, Piazzetta Santa Barbara, presso via Cernaia, grande locale per magazzeno adattabile a piacimento.

Alloggio di 9 membri al 1° piano. 663

Da affittare

Casa di campagna sui Colli di Cavoretto, composta di N. 9 camere con sala e giardino.

Esposta a mezzogiorno.

Dirigersi in via Principe Tommaso, N. 2, piano secondo, uscio in faccia alla scala. 217

Villa da affittarsi sui Colli di Moncalieri di otto camere in due piani, con orto e lunghissimo pergolato, situata in amenissima posizione.

Dirigersi all'Ufficio dell'*Omnibus* per Moncalieri dal sig. VERRINA. 840

Da affittare

pel prossimo S. Martino

Due Cascine sul territorio di Caluso. Una di giornate 300 e l'altra di 150, coltivate a prati e campi.

Delle Cascine si affittano tanto unite che separate. Irrigate in parte con acqua propria ed in parte con derivazione dal canale di Caluso, per mezzo di bocchetto e fosso proprio. — Dirigersi in Caluso dal sig. geometra **Monti Giulio.** 841

LOCALI a diversi piani e cortile annesso con forza motrice idraulica di 22 cavalli, per laboratori uniti o separati, con alloggi da affittare. — Recapito dal portiere Corso San Massimo, 18. 828

Vendita volontaria

di **CASCINA** nel mandamento di Orbassano, di ettari 57 (giorn. 150) adacquabili, ben popolati di gelsi e viti, con ottimi fabbricati civile e rustico, dell'importanza di L. 120 mila.

Dal geometra **Felice Canavesi**, via Doragrossa, 39. 842

Da vendere

Due case presso la Stazione Ferroviaria di **Racconigi.**

Rivolgersi al not. VACCARINO in Torino, via della Basilica, 1. 841

Ricerca d'impiego.

Una persona la quale ha diretto per 10 anni un'importante ufficio governativo, e fu recentemente collocata a riposo in età ancora valida, desidererebbe procurarsi in Torino una occupazione nel ramo legale amministrativo, presso qualche banca od ufficio privato, anche con modesta retribuzione.

Per informazioni dirigersi all'ufficio d'amministrazione di questo giornale. 837

DENTIFRICI LANGUE

AL CHINA-CHINA, AL RHATANY E AL GERANIO

ELIXIRE DENTIFRICIO, per imbianchire e conservare i denti, guarirne i dolori cagionati dalla carie e quelli prodotti dal contatto del caldo ed il freddo.

POLVERE DENTIFRICIA ROSA alla base di magnesia, per imbianchire i denti, e prevenire lo scalzamento provocato al tartaro, di cui essa impedisce la riproduzione.

OPPIATO DENTIFRICIO, per fortificare le gengive ch'esso conserva in buono, prevenire nevralgie dentarie e affezioni scorbutiche.

Fabbrica Spedizioni: Ditta **J. Mie. LANGUE** I^co 9, rue des Lions-St-Paul, Paris.

Depositi in *Torino*: Momo, Tarocco, Farmacisti Compagna.

Industrie Metallurgiche ed affini in Torino.

FRATELLI GRANAGLIA, premiati alla esposizione di Vienna 1873; Officina a vapore in Torino, via Ospedale, N. 18 — Succursale in Roma, Piazza Minerva, 40-41 — Fabbrica nazionale di Orologieria e Meccanica di precisione, Parafulmini, ecc.

FRATELLI GRANAGLIA, premiati alla esposizione di Vienna 1873; Officina a vapore in Torino, via Ospedale, N. 18 — Succursale in Roma, Piazza Minerva, 40-41 — Corde metalliche, Provisti da nave.

FRATELLI GRANAGLIA, premiati alla esposizione di Vienna 1873; Officina a vapore in Torino, via Ospedale, N. 18 — Succursale in Roma, Piazza Minerva, 40-41 — *Specialità:* Parafulmini.

WEBER ENRICO, Corso Principe Umberto, N. 31, casa propria — Grande fabbrica speciale di Letti e Sofà in ferro, Pagliericci a molle e generi relativi.

WEBER ENRICO, Corso Principe Umberto, N. 31, casa propria — Grande negozio di mobili in legno.

WEBER ENRICO, Corso Principe Umberto, N. 31, casa propria. — Grande negozio di stoffe per mobili e generi relativi.

BOLLITO E TORCHIO, Corso S. Maurizio, N. 9, casa propria, di prospetto al Mercato del vino — Costruttori di macchine, Taglia-Carta, Levigatrici (*Satinuses*), Cesoie per cartoni, Cesoie per biglietti di visita. Presse a percussione a mitrare, in ferro ed in legno, Perforatrici, Macine da colori ed inchiostri, Torchi Litografici, Autografici e Calcografici.

BOLLITO E TORCHIO, Corso S. Maurizio, N. 9, casa propria, di prospetto al Mercato del vino — Apparecchi ed attrezzi per la fabbricazione delle acque gazose.

DECKER e C., via Barolo, N. 19 — Ovoide rame ogni capacità, Ottoneria e lavori in rame ed in ferro, Caldaie a vapore in ferro e rame, Motori a vapore orizzontali e verticali di ogni forza, Torni paralleli, Macchine a trapanare.

DECKER e C., via Barolo, N. 19 — Pompe a incendio a 2 e 4 ruote, di ogni forza e prezzi. — Pompe da pozzo e di scolugamento.

DECKER e C., via Barolo, N. 19 — Torchi per uva, Torchietti per datare Biglietti delle Strade Ferrate, Copia-Lettere e Bilancieri.

DECKER e C., via Barolo, N. 19 — Alambicchi per distillare e raffinare a vapore o a fuoco, Macchine per la fabbricazione Acque Minerali Gazose, Macchine per empire e schioppare Syfoids.

DECKER e C., via Barolo, N. 19 — Filature per la seta ed oggetti relativi.

DECKER e C., via Barolo, N. 19 — Pesi e misure — Ponte a bilico garantito d'ogni portata, Bascule per commercio garantite, Bilancierie di ogni genere.

DECKER e C., via Barolo, N. 19 — Cassi inodori.

DECKER e C., via Barolo, N. 19 — Parafulmini ed oggetti relativi.

TARIZZO LUDOVICO, Corso San Massimo, N. 21 — *Specialità:* Macchine Tipografiche, Torchi, Lisse, Taglia-Carta, Presse, Piatte, Trapani, Macchine a limare, Torni paralleli con banco rotto, Torni semplici, Limatrici grandi e piccole, e diversi altri generi da combinarsi.

FRATELLI GRANAGLIA, premiati alla esposizione di Vienna 1873; Officina a vapore in Torino, via Ospedale, N. 18 — Succursale in Roma, Piazza Minerva, 40-41 — Orologi di precisione per torri, campanili, edifizi pubblici, Quadranti trasparenti, Idrocronometri (Orologi ad acqua), Sistema brevettato *P. Embriaco.*

FRATELLI DIATTO, Borgo Po, casa propria — Grande Stabilimento a vapore per costruzione di Carrozze, Carri-forti, Carrettoni e Veicoli d'ogni sorta.

GIUSEPPE POCCARDI e FRATELLI, Porta Milano, oltre il Ponte Mosca — Fonderia in Ghisa ed in Metalli.

OPESSI ANTONIO, via San Maurizio, accanto al n. 24 — *Specialità:* Fabbrica di Pesi e Misure, e generi affini.

BOLTRI, Corso S. Massimo, N. 31, casa propria — *Sistema privilegiato di* Turbine con nuovo metodo di sospensione, fusione ed idropneumatizzazione.

BOLTRI, Corso S. Massimo, N. 31, casa propria — Motori a vapore a cassetto esterno.

BOLTRI, Corso S. Massimo, N. 31, casa propria — Molini ed Opifici industriali completi.

L. MESTRALLET, R. Albergo di Virtù, Piazza Carlina — Unica fabbrica italiana, più volte premiata e privilegiata per Macchine da cucire per famiglie ed industrie. Si eseguisce qualsiasi riparazione. Aghi, Fili ed accessorii. Ogni Macchina è solidamente garantita, depositandone il prezzo convenuto presso una Banca di credito pel tempo a stabilirsi.

L. MESTRALLET, R. Albergo di Virtù, Piazza Carlina — Macchine per maglie, Lamb. americane. Ogni macchina è solidamente garantita depositandone il prezzo convenuto presso una Banca di credito pel tempo a stabilirsi.

L. MESTRALLET, R. Albergo di Virtù, Piazza Carlina — Casse in ferro della fabbrica Vartheim e Comp. di Vienna.

HUGUET, Meccanico, Piazza Emanuele Filiberto — *Specialità* per Molini a farina, Torchi da paste e Forni da pane, Motori a vapore ed idraulici.

SCHMID FEDERICO, via Pio Quinto, N. 10 — Pompe rotatorie per travasar vini, Guarniture, Caldaie, Cinghie di cuoio, Accessori per filatoi da seta, cotone e lino.

GIACOMO GIOIA e FIGLIO — Istrumenti di Geodesia ed Ottica, Fonderia di ghisa e di metalli — *Specialità* di Piastre per torcitura della seta. Sistema privilegiato in Italia ed all'Estero.
Officina, Corso Valentino, N. 29.
Negozio d'Ottica, Galleria Natta.

SILVA CARLO, Corso del Re, N. 34 — Fabbrica di Tele Metalliche di ogni genere.

ZANELLI LUIGI, meccanico, via Santa Chiara, N. 48 — Costruttore di Filatoi e Filande da seta.

ZANELLI LUIGI, meccanico, via Santa Chiara, N. 48 — Costruttore di Molini d'ogni genere con motori idraulici.

ZANELLI LUIGI, meccanico, via Santa Chiara, N. 48 — Costruttore di Macchine speciali pei Fabbricanti da cuoio ed altri.

FRATELLI FOGLIANO, Corso Principe Oddone, angolo Corso San Massimo — Officina Meccanica e Fonderia in Bronzo. *Specialità* di ogni sorta di Macchine-Utensili, cioè: Macchine a piallare metalli, Limatrici, Trapani, Torni paralleli ed a rotismo di ogni dimensione, Piatte-forme e Frese, Trasmissioni, Ruote dentate e Puleggie. — Prezzi limitatissimi. — Lavoro garantito.

CAVATAPPI FOGLIANO privilegiato
Il migliore finora conosciuto, di massima facilità nell'estrarre qualsiasi turacciolo, senza pericolo alcuno. — Tutto in bronzo, apparecchio reso di lunghissima durata. — Prezzo L. 5 caduno, sconto ai rivenditori. — **Fratelli Fogliano**, fabbricanti, Corso Principe Oddone, angolo Corso San Massimo, Torino.

ACQUADRO PAOLO, Serragliere meccanico, via Gioberti, N. 23 — Fabbrica di Casse in ferro contro i ladri e contro gli incendi, Serrature di sicurezza contro la leva, ecc., ecc.

FRATELLI LEVERA — Torino, via Tarino — Firenze, via del Giglio — Napoli, via Toledo — Roma via dei Condotti, N. 61 — Mobili di ogni qualità, Fabbrica di Pavimenti in legno.

FRATELLI LEVERA, via Tarino — Deposito Tappeti Bruxelles, Cocoide, Vellutati, Stoffe *goudron*, Cretonnes, con Carta eguale a Rideaux.

FRATELLI LEVERA, via Tarino — Fonderia in Bronzo di ornamento, Fabbrica di Letti in ferro vuoto.

FRATELLI LEVERA, via Tarino — Fabbrica stoffe in seta, Damaschi, Reppes, Lampassi, Broccatelli, Broccati Veneziani, ecc., ecc.

FRATELLI MURE, via dei Fiori, N. 23, casa propria, premiati con 30 medaglie d'oro, argento e bronzo — Fabbrica speciale di Aratri Americani, Erpici, Seminatrici, Zappa a cavallo, Mietitrici, Manoggi per motore, Trebbiatrici, Ventilatori, Vaglio-Sceglitore, Sgranatoi per grano turco, Trituratori per cereali, Falciatrici, Spandifieno, Raccattafieno, Tagliaforaggi, Trinciaradici, Tagliafoglia, Runcole, Zangole, Pigiatoi per l'uva, Torchi per l'uva, Pompe, Bascule per agricoltura e per commercio, Misure per granaglie e liquidi, Bilancie ed altri articoli relativi.

MASERA ANTONIO, via Boucheron, N. 11 — Stabilimento Meccanico con forza idraulica — Studio d'ingegneria per impianti di Stabilimenti, Costruzione di macchine, *Specialità* in Ruote Idrauliche e Turbine, Macchine a vapore, Molini Anglo-Americani, Torchi per Vermicellai e Macchine relative.

MASERA ANTONIO, via Boucheron, N. 11 — Macchine-Utensili a piallare, a bucare, Torni, Seghe meccaniche in ogni genere, Torchi idraulici ed a vite per qualsiasi industria, Macchine per lavorare la Carta, Trasmissioni in genere.

G.^PE ROCHETTE. Ruodò Valdocco, N. 1. Articoli per Cartiere, e Ceramica. — Materiale fisso per ferrovie. — Tettoie e Ponti in ferro, Piattaforme girevoli, Ruote di vagone, Scambi e Crociamenti, Segnali a distanza. — Tubi per condotta di acqua, Motori idraulici, e relative trasmissioni. — Motori a vapore, Caldaie e Macchine complete per Stabilimenti industriali.

OPERAZIONI DI SCONTO E DI ANTICIPAZIONI

fatte dalla ***Banca Nazionale*** nel Regno d'Italia

risultanti all'Amministrazione Centrale il 11 luglio 1874.

	STABILIMENTI	SCONTI	ANTICIPAZIONI	TOTALE
Operazioni dal 22 giugno all'11 luglio 1874.	Firenze	1,311,751	1,183,914	2,495,695
	Genova	6,471,450	218,052	6,689,502
	Milano	5,150,329	118,230	5,268,559
	Napoli	2,759,392	359,667	3,119,459
	Roma	1,356,814	101,504	1,458,318
	Torino	2,574,847	269,763	2,844,610
	Venezia	519,053	49,358	568,411
	Alessandria	299,390	72,196	371,586
	Ancona	1,156,552	16,709	1,173,252
	Aquila	150,454	78,591	229,045
	Ascoli-Piceno	93,106	11,348	104,454
	Avellino	75,328	26,403	101,731
	Bari	846,784	34,008	880,792
	Benevento	89,459	84,643	174,102
	Bergamo	171,237	47,937	219,174
	Bologna	982,213	195,040	1,177,253
	Brescia	562,235	103,295	665,530
	Campobasso	83,700	83,939	167,639
	Carrara	170,891	30,698	201,589
	Caserta	269,244	67,379	336,623
	Chieti	176,263	68,625	244,888
	Como	599,848	29,133	628,981
	Cremona	71,249	20,870	92,122
	Cuneo	187,100	44,304	231,404
	Ferrara	596,588	7,696	604,284
	Foggia	358,914	40,649	399,563
	Forlì	216,943	95,627	312,570
	Lecce	127,057	25,243	152,300
	Livorno	736,176	68,488	804,664
	Lodi	211,708	36,832	248,540
	Macerata	87,690	10,016	97,706
	Mantova	97,556	25,968	123,524
	Modena	273,938	56,496	330,434
	Novara	246,332	71,013	317,345
	Padova	562,875	526,058	1,090,93)
	Parma	329,725	67,015	396,740
	Pavia	175,994	26,952	202,946
	Perugia	1,105,397	17,696	1,123,093
	Pesaro	147,811	25,058	172,869
	Piacenza	165,163	88,395	253,558
	Porto Maurizio	96,279	43,829	140,108
	Ravenna	460,187	30,086	490,273
	Reggio nell'Emilia	260,876	149,584	410,460
	Rovigo	108,350	8,355	116,705
	Salerno	366,950	50,952	417,932
	Savona	224,087	9,094	233,181
	Teramo	102,265	51,272	153,537
	Treviso	221,889	13,194	235,083
	Udine	241,543	187,755	429,298
	Vercelli	481,971	52,983	454,954
	Verona	159,427	43,935	203,362
	Vicenza	60,037	50,492	110,529
	Vigevano	178,757	14,024	192,781
	TOTALE L.	34,450,198	5,214,381	39,664,579
Operazioni dal 22 giugno al 4 luglio	Palermo	1,234,087	158,728	1,392,815
	Cagliari	908,542	78,737	987,279
	Caltanissetta	62,948	41,448	104,394
	Catania	928,853	98,051	1,026,904
	Catanzaro	202,510	92,202	294,712
	Cosenza	233,904	56,193	290,097
	Girgenti	416,535	54,794	471,329
	Messina	631,436	4,745	636,181
	Potenza	185,528	18,154	203,682
	Reggio di Calabria	317,567	197,578	515,145
	Sassari	334,605	36,573	371,178
	Siracusa	292,158	4,000	296,158
	Trapani	76,388	24,538	100,926
	TOTALE GENERALE L. 852	40,376,257	6,060,120	46,436,377

BANCHE UNITE - Amministrazione Centrale

Il Consiglio Superiore uniformandosi al disposto dell'art. 31 dello Statuto Sociale, il quale prescrive che il riparto del dividendo non possa eseguirsi fin dopo approvato il bilancio dall'Assemblea Generale, ha deliberato abbia luogo per ora soltanto il pagamento dell'interesse in ragione del 6 per cento sul capitale nominale, e così di L. 1 50 per ogni Azione.

Il pagamento si effettuerà a partire dalli 20 corrente, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane nei giorni feriali presso la **Cassa della Società**, sulla presentazione della Cedola N. 5, debitamente firmata dall'esibitore ed accompagnata da distinta.

Asti, 18 luglio 1874.

LA DIREZIONE GENERALE.

In Torino presso i sigg. V. Arnaud e C., via D'Angennes, 12, dalle 2 alle 4 pom. 856

La ditta J. B. David di St-Etienne

la quale da 14 anni importa dal Giappone dei Cartoni Semi-Bachi di primo merito di Oshio Yanagawa e Yonesawa, avverte i semai italiani che, avendo intrapreso a mezzo di impiegati giapponesi due confezionamenti importanti in quelle località finora privilegiate, ossa si trova in posizione di offrire loro, già adesso, quei Cartoni di razza eletta, ad un prezzo fisso ed assai modico, pagabili solo all'arrivo della merce.

Dirigersi per trattative di vendita all'ingrosso alla ditta

SCHUMACHER CAMPANA e C.

MILANO — *via S. Giuseppe, N. 7.*

TORINO — *via S. Filippo, N. 16.*

Non si fanno vendite al minuto. 226

SOCIETA GENERALE
DELLE ACQUE MINERALI NATURALI
DI
VALS

SORGENTI — **Saint-Jean Rigolette Précieuse**

SORGENTI — **Désirée Magdelein e Dominique**

Le acque minerali di **VALS**, le più mineralizzate d'Europa, esercitano una medicatura essenzialmente tonica, che conviene generalmente in tutte le affezioni caratterizzate da uno stato di debolezza, di languore, o d'atonia; agiscono ed aumentano l'attività in tutte le funzioni, principalmente nella digestione, nella circolazione e negli assorbimenti; sono utili in ogni caso di debolezza dello stomaco, nella clorosi, nelle flemmicità croniche, ingorghi del fegato, della milza, dei reni, e nelle affezioni della renella rossa, catarro della vescica, ecc. Combattono con successo le febbri intermittenti e le affezioni cutanee. Fin dai primi giorni che si bevono, eccitano il più spesso un aumento considerevole di appetito.

PASTIGLIE digestive e toniche di VALS, composte coi sali estratti dalle acque minerali medesime.

Succursale per l'Italia in **GENOVA, TORNAGHI-GADET**, *salita Cappuccini*, 21.

Deposito in **TORINO** *da* **COSTANZO padre e figlio**, *Provveditori della R. Casa di S. M. e famiglia, angolo via Basilica, e Porta Palatina.* 518

SOCIETÀ BACOLOGICA

ENRICO ANDREOSSI & C.

Importazione Seme Bachi da Seta del Giappone

PER L'ALLEVAMENTO 1875

Dirigersi per le Sottoscrizioni e per aver copia del Programma sociale

In **MILANO** presso **E. ANDREOSSI & C.**, via Bigli, 9.
» **TORINO** » **Banca Fr. SICCARDI**, via Cavour, 10 e 12.
» » » **JOSEPH VIGNON D'INTROD e C.**
» **BRUSASCO** » **G. B. MAULETTI.**
» **CARMAGNOLA** » **GIACOMO BERTERO.**
» **CASALBORGONE** **LUIGI ORTALDA**, farmacista. 5

LA NATIONALE

Assurances sur la Vie.

Compagnie fondée en 1830, plus de 45 ans d'existence; garantie actuelle capitaux dix-huit millions (18,000,000).

Assicurazione in caso di morte, Rendita vitalizia, ecc. ecc.

Diverse tariffe, libretti ed informazioni *gratis*, tutti i giorni in **Torino**, **Piazza S. Carlo, N. 1, p. 1°**, dall'**Agente Generale J. DECKER.** 793

FABBRICA DI TESSUTI

Nicola G. B. e Figli

TORINO, via Roma, 23, Piazza S. Carlo,
vicino alla Farmacia Taricco.

Specialità

di Maglie di seta — Crêpes de santé — Flanelle per l'estate — Calze per uomo, per donna e ragazzi.

Ingrosso e dettaglio - Prezzi limitatissimi di fabbrica.

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI

delle Circoscrizioni giudiziarie delle Corti d'Appello

DI TORINO E DI CASALE

PROVINCIA DI TORINO — (17 Luglio 1874).

Notificanza decreto della pretura di Sciolze nella causa di Varetto Teresa col quale unita la causa del comparso Giacinto Diberti con quella del suo comparso Diberti Giuseppe Antonio, fissò la udienza 22 luglio ore 9 mattina, per le deliberazioni dei convenuti. — (Notaio Della Porta, Sciolze).

Reincanto pel 20 agosto avanti il tribunale d'Ivrea dei lotti 5, 12, 13, 24 e 25 nei territorii di Scarmagno, Roncano e Strambino, deliberati ad istanza di Polparetti Domenico ed altri, contro Bellono avv. Giacomo ed altri, cioè bosco per L. 420, campo e prato per L. 2800, corpo di casa e prato per L. 2220 50, campo per L. 2405, prato per lire 52 50.

Reincanto pel 12 agosto ore 8 mattina avanti il tribunale di Aosta, di stabili della eredità giacente di Julu Martin cioè campi e vigne nei territorii di Aosta, Gignod e Charvensod. — (Chanoux p., Aosta).

Revoca di maritale autorizzazione passata da Gonella Felice residente a Lione alla propria moglie Tovaglia Margherita, già residente in Torino.

(Dal *Conte Cavour*, N. 195).

PROVINCIA DI CUNEO — (16 Luglio 1874).

Nel fallimento di Montefameglio Lorenzo negoziante di stoviglie in Mombasiglio, adunanza 28 luglio ore 8 mattina, per verifica dei crediti. — (Tribunale di Mondovì).

Nel fallimento di Colombo Francesco ditta già corrente in Ceva, adunanza 25 luglio ore 8 mattina, per verifica dei crediti. — (Tribunale di Mondovì).

Reincanto pel 16 settembre avanti il tribunale di Alba, di stabili propri di Giovanni Pejrino e Sardo Michele, istanza Ditta fratelli Levi. — (Boeri p. c., Alba). (Dalla *Provincia di Cuneo*, N. 165).

Telegrammi Particolari Commerciali

DELLA

GAZZETTA PIEMONTESE

Parigi, luglio (sera) — 16 — 17

Farine 8 marche pel corrente . . Fr. 77 — 76 75
» » per agosto . . » 72 — 71 —
» » per gli ultimi 4 » 64 50 64 25
» » per i 4 mesi da dare » 62 — 62 —
Zuccari Saccarino 88 10/12 . . . » 57 25 57 25
» » 9/8 . . . » 63 — 63 —
» bianco fi. . . . » 66 25 66 25
» raffinato scelto . . . » 147 — 148 —

Liverpool, 17 luglio (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 10000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 8000.
Mercato calmo — Pochi affari — Prezzi invariati.
Importazione della giornata, Balle 10000.

Rapporto settimanale del mercato di Liverpool.

Cotoni — Vendita generale della settimana Balle 64000, di cui per la speculazione 4000, per la riesportazione 5000, e per la consumazione 55000.
Importazione della settimana Balle 76000.
Deposito . . . . . » 100400.

Prezzi delle diverse qualità.

AMERICANI — Middling Upland . . . . Denari 8 5/16
» — Nuova Orleans . . . . » 8 5/16
EGIZIANI . . . . . » 8 —
INDIANI — Broach . . . . . » 5 5/16
» — Oomrawatte . . . . . » 5 5/16
SMIRNE . . . . . » 6 10/16
BRASILIANI — Pernambuco . . . . . » 8 5/16
» — Paranham . . . . . » 8 5/16
» — Maceio . . . . . » 8 —
» — Baya . . . . . » 7 10/16
BENGALA . . . . . » 4 5/16

HAvre, 17 luglio (sera)

Cotoni — Venduto Balle 600.
Mercato debole.
» — Luisiana per settembre . Fr. 93 — — —
Caffè — Venduti Sacchi 600.
Mercato pesante.
» — Santos non lavati da . » 112 — a 114 —
» — Capitania . . . . . » 103 50 — —

Marsiglia, 17 luglio (sera)

Frumento — Importazione Ett. 14213.
Vendite » 11040.
Mercato calmo.
Pelli — Mercato calmo.

Torino, Tip. G. Favale e C.